

Incubatori doc per le start up

A chi innova non soltanto agevolazioni ma anche servizi

DI CHRISTINA FERIOZZI

In dirittura di arrivo i c.d. «incubatori certificati» predisposti per offrire servizi e sostenere la nascita e lo sviluppo delle imprese start-up innovative oltre al pacchetto di agevolazioni per le imprese giovani, tecnologiche e votate al reinvestimento. Sono alcune delle misure traibili dal decreto crescita approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

La start up ai raggi X. Queste le caratteristiche delle nuove start up innovative:

- la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria deve essere detenuto da persone fisiche;
 - la società deve essere costituita e operare da non più di 48 mesi;
 - deve avere la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
 - il totale del valore della produzione annua, a partire dal secondo anno di attività, non deve superare i 5 milioni di euro;
 - non deve distribuire o aver distribuito utili;
 - deve avere quale oggetto sociale esclusivo, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
 - non deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.
- Inoltre, spiega una nota di palazzo Chigi, la start up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri: sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 30% del maggiore tra il costo e il valore della produzione; impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro; essere titolare o licenziataria di una privata industriale connessa alla propria attività.

Il ruolo dell'incubatore di start-up innovative certificato. Si tratta di una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative. Detta struttura, rinvenibile nelle realtà locali, molto spesso nella forma di «parco scientifico e tecnologico» entra a far parte dell'articolato sistema di incentivi allo sviluppo delle nuove imprese ed è a sua volta beneficiaria di agevolazioni in termini di esenzione dagli oneri relativi al registro delle imprese. Essa, analogamente alle stesse le start up innovative, deve essere iscritta in apposita sezione speciale del Registro imprese mediante apposita autocertificazione, prodotta dal legale rappresentante, con cui attesti il possesso dei requisiti qualificanti

COSÌ LE AGEVOLAZIONI	
Esenzione costi Registro Imprese	Esenzione, non oltre il quarto anno di iscrizione, sia per start up che per incubatori, dal pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria per gli adempimenti relativi alle iscrizioni nel registro delle imprese, nonché dal pagamento del diritto annuale.
Incentivo all'investimento in start up	Riconosciuta, per il triennio 2013-2015 una detrazione dall'Irpef pari al 19% delle somme investite dal contribuente nel capitale sociale di una o più start up. L'importo massimo dell'investimento è fissato in 500 mila euro per anno.
Esenzione per le remunerazioni	Esclusi dal reddito imponibile, sia ai fini fiscali che contributivi, i redditi di lavoro derivanti dall'assegnazione, da parte delle start up e incubatori certificati, ai propri dipendenti, amministratori o collaboratori, di strumenti finanziari (azioni, quote, titoli) o di ogni altro diritto ed incentivo che preveda l'attribuzione di strumenti finanziari o diritti similari, ovvero, la corresponsione in denaro del valore di tali strumenti finanziari o diritti, nonché dall'esercizio di diritti di opzione attribuiti per l'acquisto di tali strumenti finanziari. Ciò a condizione che tali strumenti o diritti non siano riacquistati dalla start up o incubatore.
Dilazione nella copertura perdite	- posticipato di un anno il termine per la copertura perdite superiori ad 1/3 del capitale (ma che non riducono lo stesso oltre il minimo legale) previsto dagli artt. 2446 e 2482-bis c.c. Il termine è rinviato al secondo esercizio successivo a quello in cui le stesse si realizzano; - nelle perdite superiori ad 1/3 che abbattano il capitale al di sotto del minimo legale (artt. 2447 e 2482-bis c.c.) è possibile rinviare la ricapitalizzazione alla chiusura dell'esercizio successivo rispetto a quello in cui si manifesta la causa di scioglimento della società. - in caso di cooperative, la completa perdita del capitale sociale non genera liquidazione della società (ai sensi dell'art. 2545-duedecies) se non al termine dell'esercizio successivo.
Categorie di quote ad hoc nelle srl	Possibilità di creare particolari categorie di quote fornite di diritti diversi anche in deroga all'art. 2468, commi 2 e 3 (diritti particolari in tema di amministrazione o di distribuzione degli utili, quote attribuite in misura diversa dai conferimenti). In deroga al comma 5° dell'art. 2479 c.c. possibilità di quote senza diritto di voto, con voto non proporzionale alla partecipazione da questi detenuta ovvero diritti di voto limitati a particolari argomenti (es. nomina degli amministratori) o subordinati al verificarsi di determinate condizioni (es. mancata produzione di utili).
Operazioni su quote proprie nelle srl	Deroga all'art. 2474 c.c. che inibisce alla società l'acquisizione di quote proprie, qualora tali acquisti siano finalizzati a piani di incentivazione a favore di dipendenti, collaboratori, amministratori e prestatori di opere e servizi anche professionali (incentivazione alla partecipazione nell'azienda dei prestatori di lavoro a vario titolo).
Quote di srl vendibili on-line	In deroga al primo comma dell'art. 2468 c.c., è ammissibile che le quote di partecipazione in start up innovative costituite in forma di srl possano essere oggetto di offerta al pubblico, anche attraverso portali per la raccolta di capitali.
Emissione di strumenti finanziari	Per start up e incubatori, possibilità di emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o amministrativi (escluso il voto nelle decisioni dei soci) a seguito dell'apporto da parte di soci o terzi anche di opere e servizi.
Contratti di lavoro ad hoc	Per il periodo di quattro anni dalla data di costituzione di una start-up innovativa, il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato per una durata minima di sei mesi ed una massima di trentasei mesi senza dover giustificare l'apposizione del termine. Esenzione dal contributo addizionale dell'1,4% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

per beneficiare delle agevolazioni previste dal decreto sviluppo.

Tale incubatore deve, a sua volta essere caratterizzato dalla presenza di particolari elementi:

- a) disporre di strutture, anche immobiliari, adeguate ad accogliere start-up innovative, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca;
- b) disporre di attrezzature adeguate all'attività delle start-up innovative, quali sistemi di accesso alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi;
- c) essere amministrato o di-

retto da persone di riconosciuta competenza in materia di impresa e innovazione e avere a disposizione una struttura tecnica e di consulenza manageriale permanente;

- d) avere regolari rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a start-up innovative;
- e) avere adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno a start-up innovative.

Tale ultimo requisito può essere autocertificato adducendo:

- il numero delle candidature innovative ricevute e valutate

nel corso dell'anno;

- il numero di start-up innovative avviate, ospitate ed uscite nell'anno;
- il numero complessivo di collaboratori e personale ospitato e le variazioni degli occupati rispetto all'anno precedente;
- il tasso di crescita media del valore della produzione delle start-up innovative incubate;
- il capitale di rischio raccolto dalle start-up innovative incubate;
- il numero di brevetti registrati dalle start-up innovative incubate, tenendo conto del relativo settore merceologico di appartenenza.